Dopo lâ??angelo meloniano a Roma, spunta il confratello Putin a Londra?

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Eâ?? bastato un angelo, un poâ?? troppo somigliante a Giorgia Meloni, in un affresco recentemente restaurato nella Basilica di San Lorenzo in Lucina a Roma, per scatenare il tam-tam virale delle interpretazioni artistiche. E, come spesso accade quando lâ??arte incontra la cronaca politica, lo sguardo curioso degli osservatori non si Ã¨ fermato a Roma. Circola ora, infatti, unâ??altra suggestione: qualcuno giura di riconoscere il volto di Vladimir Putin in uno dei due confratelli raffigurati dal pittore Gentile Bellini (Venezia, 1429 â?? 1507) â?? figlio maggiore di Jacopo e fratello di Giovanni, anchâ??essi celebri artisti veneziani â?? nel dipinto â??Il cardinale Bessarione e due membri della Scuola della CaritÃ in preghiera con il Reliquiario Bessarioneâ?•, oggi conservato alla National Gallery di Londra.

Un colpo di teatro che unisce storia e ironia: il dipinto, realizzato a Venezia nella seconda metÃ del Quattrocento, mostra il cardinale greco-bizantino Bessarione (1403-1472) â?? umanista e collezionista, ponte tra cultura greca e rinascimentale italiana, fondamentale per il passaggio dei manoscritti antichi in Occidente, molti dei quali confluiti nella Biblioteca Marciana di Venezia â?? e due confratelli in preghiera davanti a un reliquiario contenente frammenti della Croce e tessuti della veste di Cristo. Ma negli occhi attenti dei nostri giorni, uno dei monaci in bianco, forse stanco dopo secoli di devozione, sembra somigliare incredibilmente a un leader contemporaneo: il presidente russo Vladimir Putin, alla guida della Russia dal 1999.

GiÃ il viaggio del dipinto Ã¨ affascinante: appartenne alla Scuola di Santa Maria dei Battuti della CaritÃ a Venezia, passÃ² attraverso collezioni imperiali e private in Austria, fino a essere venduto da Christieâ??s a Londra il 12 dicembre 2001, offerto dagli eredi di Erich Lederer (1896-1985), un collezionista austriaco di origini ebree la cui raccolta fu confiscata dalla Gestapo durante la Seconda guerra mondiale. Lâ??opera di Gentile Bellini Ã¨ stata poi acquisita dalla National Gallery nel 2002 grazie a generosi lasciti testamentari. Non risultano restauri successivi allâ??arrivo a Londra, quindi il â??Putin angelicoâ?• potrebbe essere lÃ¬ da oltre cinquecento anni, ignaro del destino virale che lo attendevaâ?¦ o forse qualche â??maninaâ?? potrebbe aver aggiunto il suo tocco putiniano poco prima dellâ??asta di venticinque anni fa. Dallâ??angelo romano alla suggestione londinese, una cosa appare chiara: lâ??arte diventa uno specchio dei potenti; anche i santi e i monaci possono trasformarsi in celebri politici del XXI secolo. (di Paolo Martini)

EI SRL - P.IVA IT16017671005

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Febbraio 1, 2026
Autore
redazione

default watermark